



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 9
del 13 novembre 2025
Anno LXXXI

Il prossimo numero
uscirà
il 11 dicembre 2025

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 40 del 13 novembre 2025

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
don Omar Bonini,
Franco Ceresa,
sr Angiolina Rossini

Computer grafica:
Franco Ceresa

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

LA CONFERENZA DEL CARDINAL MATTEO ZUPPI SULLA LAUDATO SI' PER AMARE LE CREATURE AMARE IL CREATO

Momento straordinario di riflessione e di celebrazione dei tre anniversari: Collegiata, Asilo e Agesci

Una chiesa gremita, una comunità attenta, parole forti e luminose. In occasione della festa patronale cittadina, mercoledì 15 ottobre la Collegiata di San Fiorenzo a Fiorenzuola d'Arda ha accolto un ospite d'eccezione: il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana ed arcivescovo di Bologna.

Ad aprire l'incontro, il parroco don Giuseppe Illica e il vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio, mons. Adriano Cevolotto, che hanno introdotto il significato profondo di questo evento inserito in un cammino triennale di riflessione e approfondimento: dopo *Evangelii Gaudium*, quest'anno la comunità rifletterà sulla *Laudato Si'*, per poi lavorare sulla Fratelli Tutti. Tre documenti fondamentali del magistero di Papa Francesco, scelti per riscoprire un cristianesimo concreto, appassionato e responsabile.

Il cardinale Zuppi, con il suo stile diretto, affabile ed accogliente, ha proposto una lettura attualissima dell'enciclica, partendo da un'immagine che ha colpito tutti: "Possiamo anche curare benissimo il nostro piccolo giardino, ma se tutto attorno è distrutto, quel giardino non ha futuro. Perché siamo tutti sulla stessa barca".



Un'istantanea del Cardinale durante il suo intervento con la moderatrice Giuliana Masera.

L'invito è chiaro: **non vivere chiusi nel proprio benessere personale**, ma sviluppare una **coscienza collettiva e planetaria**, come chiesto dal Papa.

**Non basta
la cura
del giardino
privato**

La *Laudato Si'*, ha ricordato Zuppi, non è nata da un entusiasmo ambientalista, ma da una **visione spirituale e pastorale**: l'amore per il Creato nasce dall'amore per le creature, in particolare i più poveri, che sono i primi a soffrire le conseguenze della crisi ambientale. Un esempio

concreto? L'acqua. Il cardinale l'ha definita "l'oro blu", sempre più minacciata da logiche di esclusione e speculazione. "Quando manca l'acqua - ha detto - intere popolazioni sono costrette a emigrare. In gioco c'è la sopravvivenza, non solo l'ambiente".

Dalla questione ambientale, Zuppi è passato a una provocazione forte rivolta alla Chiesa e ai cristiani: "La comunione è la nostra forza. Ma ci crediamo davvero?" Viviamo in una società che ha sostituito il "noi" con l'"io", un tempo dominato dagli schermi e dal bisogno di apparire. Anche la Chiesa, ha detto, **non è im-**

mune dal rischio di un cristianesimo autoreferenziale, più preoccupato della propria immagine che dell'incontro con l'altro. "Siamo così attaccati al nostro io che vorremmo che perfino Nostro Signore non ci mettesse in discussione. Riduciamo Dio a un elisir di benessere, a un tranquillante. Ma Dio ci complica la vita, perché ci fa aprire agli altri."

Uno dei messaggi centrali della *Laudato Si'* è l'invito a una sobrietà libera e consapevole, lontana dal moralismo e dalla rinuncia forzata. "Di meno è di più. Meno io porterà più io. Meno cose ci faranno riscoprire la qualità delle cose. Meno consumo ac-

cenderà la grandezza della vita." Un cambiamento di stile che nasce da una **relazione rinnovata con Dio**. Senza di Lui, anche le relazioni umane diventano fragili o superficiali.

**Tenere
insieme
spirituale
e sociale**

Zuppi ha insistito su un punto fondamentale del pensiero di Papa Francesco: **non si può separare la dimensione spirituale da quella sociale**. "Guai a chiudersi nell'orticello del proprio benessere, o dietro l'immagine che offriamo di noi attraverso gli schermi. La relazione con Dio non ci isola dal mondo, ma ci lancia dentro il mondo."

Ha ricordato come l'amore per Dio si traduca inevitabilmente in attenzione all'altro, in giustizia, in cura. "Capisco chi sono solo quando so per chi vivo. E Dio non ci lascia mai soli."

Con parole semplici e forti, ha indicato la **carità e la condivisione come il frutto maturo di una spiritualità autentica**. "Quando c'è amore - attenzione, la condivisione del pane, di un vestito - cambia tutto."

Giuliana Masera
(continua a pag. 2)

Ministerialità, cioè servizio

ABBIAMO RICEVUTO UN PRINCIPE DELLA CHIESA

Cosa può aver cambiato una serata con il cardinale Zuppi sul nostro modo di essere Chiesa

Una volta si sarebbe detto che a Fiorenzuola abbiamo avuto ospite un "Principe della Chiesa". Di fatto, come ancora avviene, si sono mossi i carabinieri e la questura. Il cardinale Zuppi è anche il presidente della Conferenza Episcopale Italiana. È il vescovo di Bologna, capoluogo dell'Emilia-Romagna. Due giorni prima aveva partecipato alla visita che il Papa aveva fatto, al Quirinale, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Io dubito che qualcuno si sia accorto di tutto questo, ascoltandolo in collegiata la sera del 15 ottobre. Non ci deve aver pensato nemmeno la giornalista che l'ha intervistato mentre osservava le antiche pergamene, i reliquiari e i libri liturgici del '700. Certamente non ha messo in soggezione Elisabetta che gli ha preparato la cena e molto meno noi commensali. A condurre l'incontro non è stato il vescovo e nemmeno il parroco, ma una laica, Giuliana, che sembrava sentirsi del tutto a suo agio con questo "personaggio" che si comporta in modo estremamente naturale, semplice, libero.

Perché sottolineo queste cose?

Perché mi sembra importante questo cambiamento di stile, che non è solo una questione di forma. Dietro c'è qualcosa di so-



Cardinale Matteo e Vescovo Adriano moderati da Giuliana Masera.

stanziale, che spero interessi e coinvolga non solo i cardinali e il clero, ma anche e soprattutto la nostra percezione dell'autorità. Diciamo ormai tutti che l'autorità è servizio; ma noi come esercitiamo la nostra di preti, di responsabili di un'associazione o di un

servizio, di papà e mamme, di maestri e insegnanti, di autorità civili? ...

Stiamo vivendo un Sinodo della Chiesa Cattolica che non è finito con la morte di Papa Francesco (come qualcuno sperava e forse spera ancora) ma è stato confermato come lo stile della Chiesa. Ci vorrà del tempo perché lo impariamo davvero. È difficile da far entrare dentro le pieghe più quotidiane dei nostri comportamenti. È difficile anche da capire, in certi suoi aspetti, perché cozza con alcune convinzioni della tradizione e della dottrina. Ma cerchiamo di non arrenderci e di non andare indietro, come pensa qualcuno che immagina che la Chiesa si salverà solo se e quando sarà quella di una volta.

Uno degli aspetti importanti del cambiamento sarà quello del ruolo delle donne nella Chiesa (e non solo...). ma anche la corresponsabilità di tutti nelle decisioni e nella pratica della vita cristiana. Mi sembra importante vedere una donna che conduce la serata con un cardinale. Non è certamente decisivo e non ci vogliamo fermare lì. Ma i gesti ci aiutano a educarci, a creare mentalità.

Del resto, una delle perle dette dal cardinale quella sera è il valore del "NOI".

Don Giuseppe

LA CONFERENZA DEL CARDINAL MATTEO ZUPPI SULLA LAUDATO SI' PER AMARE LE CREATURE AMARE IL CREATO

Momento straordinario di riflessione e di celebrazione dei tre anniversari: Collegiata, Asilo e Agesci

(continua da pag. 1)

Con un sorriso Zuppi ha opposto l'intelligenza artificiale all'intelligenza dell'amore, presente in ogni persona. "Ciascuno ha dentro un programma giusto: è l'amore, la capacità di condivisione, di prossimità." La Chiesa - ha ricordato - ha il compito di aiutare le persone a scoprire per chi vivono, perché solo chi ha un "Tu" davanti può trovare senso e direzione. In un mondo di solitudini crescenti, la comunità cristiana deve essere segno di vicinanza. Le domande di Federica del gruppo giovani, di Lodovica della scuola dell'infanzia ed Elena del gruppo scout - in rappresentanza delle tre realtà che nel 2025 festeggiano a Fiorenzuola rispettivamente 500 anni (la Collegiata, quale simbolo della comunità cristiana) e 100 anni (la scuola dell'infanzia e la presenza dell'Agesci in parrocchia) hanno permesso al cardinale di rilanciare un augurio per tutti: "Cantate il vostro Laudato Si', come San Francesco. Anche nella sofferenza, nella fatica, nella cecità: si può lodare Dio perché la vita, se vissuta nell'amore, è sempre un dono." E ha concluso con un invito sempli-



Cordiale ed affabile momento finale di ringraziamento impreziosito da molteplici e simpatici doni.

ce ma decisivo: "Seminate. Non preoccupatevi troppo di quanto producono le vostre azioni. Chi ama, ama e basta. E se agite per amore, allora sì che cambiate il mondo." Una Chiesa che non ama, che non esce, che non si sporca le mani con la vita, diventa un museo, ha ammonito. "Lo diceva anche Benedetto XVI: non riduciamo il Vangelo a una morale. Gesù non ci ha fatto una lezione: ci ha amato."

Grazie cardinale Zuppi, ci hai consegnato parole ed immagini che racchiudono un messaggio profondo.

La loro forza accompagnerà la riflessione della nostra comunità per tutto l'anno pastorale. Un invito a vivere la fede con coraggio, responsabilità e gioia, nel solco della Laudato Si', come segno di speranza e testimonianza viva del Vangelo di Gesù.

Giuliana Masera

Appuntamenti parrocchiali

23 novembre: dalle 15 alle 21,30 allo Scalabrini - GIORNATA COMUNITARIA.

In questa domenica verranno celebrate soltanto le Messe: prefestiva allo Scalabrini, ore 9 e 10 in Collegiata. La Giornata comunitaria prevede la celebrazione eucaristica alle ore 18 allo Scalabrini. Naturalmente siamo invitati preferibilmente a partecipare a questa celebrazione.

29 novembre: ore 19,30 nel salone Scalabrini - POLENTATA e TOMBOLA.

30 novembre: INIZIO AVVENTO.

Durante le Messe verrà chiesto di indicare i nomi delle persone che si vorrebbero nel Consiglio Pastorale di Comunità Pastorale.

07 dicembre: FESTA DEL RINGRAZIAMENTO a San Protaso.

08 dicembre: SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA.

Ore 11,15: Festa dell'adesione dell'AZIONE CATTOLICA.

Non sarà celebrata la Messa delle 10 in Collegiata.

14 dicembre: Durante le Messe: ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO DI UNITÀ PASTORALE.

Ore 10 - 12: RITIRO per i bambini di IV elementare e i loro genitori.



MOMENTI MENSILI DI PREGHIERA

Tutti i primi venerdì del mese dalle ore 21 alle 22 in chiesa Scalabrini (in inverno)

7 novembre
5 dicembre
2 gennaio
6 febbraio
6 marzo
1° maggio
5 giugno
3 luglio
7 agosto
4 settembre

Piccola Casa della Carità



Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076
aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi per Piccola Casa della Carità

In questo periodo servono:
zucchero;
caffè;
riso;

legumi e cereali in scatola:
ceci, piselli, mais;
passata di pomodoro
in bottiglie da 720-750 ml;
olio di oliva.

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15 - 18: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo, tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9; la domenica vengono trasmesse le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18 (quando sarà in Collegiata).

INFORMAZIONI UTILI

PARROCCHIA

Piazza Molinari, 15 - Tel: 0523-982247;
e-mail: ufficioparrocchiasanfiorenzo@gmail.com

Le attività di solidarietà a favore delle persone in situazione di difficoltà morale, materiale e a rischio di emarginazione sociale della comunità locale sono svolte dalla

Associazione di Volontariato AGAPE O.d.v.

che ha articolato diversi servizi tra cui:

LA PICCOLA CASA DELLA CARITÀ

Via Pallavicino, 2; da lunedì a sabato dalle 9,30 alle 12,00 - Telefono 0523-981076; e-mail: casacarita@alice.it

Nella Piccola Casa della Carità troviamo:

Una mensa, Via Pallavicino, 2: serve pasti caldi richiesti su prenotazione (entro le ore 11) tutti giorni da lunedì a sabato.

Un servizio di docce, Via Pallavicino, 4 aperto nei giorni di lunedì e venerdì: offre la possibilità di lavarsi a persone senza fissa dimora.

IL CENTRO DI ASCOLTO

Aiuta le famiglie che vengono a trovarsi in situazione di grave disagio economico in particolare per perdita o riduzione dell'orario di lavoro o per malattia.

Il Centro di Ascolto è situato in via Teofilo Rossi, 21. Aperto il martedì dalle 9 alle 12, su appuntamento telefonando al 340.9937420 il martedì dalle 8.30 alle 12 e il giovedì dalle 14,30 alle 18.

Per altre comunicazioni la mail di riferimento è: centro.ascolto.agape1@gmail.com

L'ARMADIO SAN FRANCESCO

Svolge un'attività di recupero e redistribuzione di abiti usati. Questa attività è realizzata dal Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo nei locali siti in: Via Carducci 10.

Per contatti e informazioni si può telefonare al numero 353-473 6639 durante gli orari di apertura. L'ARMADIO è aperto: per ritiro abiti: il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17,30.

per distribuzione abiti: il martedì e il venerdì dalle 9 alle 11,30 (su appuntamento).

CELIACHIA E CHIESA: UN CAMMINO VERSO UNA COMUNITÀ PIÙ INCLUSIVA

- PRIMA PARTE -

Quando la vita ti affida una missione

Chi vive una parrocchia sa bene che non è solo un luogo di preghiera, ma una vera comunità, in cui sentirsi accolti e partecipi. Lo è stata per me fin da quando, come genitore e volontaria, ho scelto di esserci con dedizione e cuore nell'oratorio e nella catechesi. Ricordo con emozione quando, a otto anni, mia figlia (oggi ventiquattrenne) ha iniziato a servire all'altare come chierichetta: fu proprio allora che iniziai a sensibilizzare la parrocchia sulla malattia celiaca, affinché anche i momenti condivisi, come le merende, le gite, le celebrazioni, fossero realmente accessibili per tutti.

Quando, più di vent'anni fa, la celiachia è entrata nella nostra vita attraverso la diagnosi di mia figlia, quella che poteva sembrare solo una sfida familiare si è trasformata in una missione. Una missione fatta di ascolto, condivisione e informazione, perché nessun bambino e nessuna famiglia si sentisse esclusa per motivi legati al cibo. Nel tempo, ho compreso quanto una malattia come la celiachia, se vissuta con disagio, discriminazione o isolamento sociale, possa generare ulteriori fragilità, anche sul piano psicologico. Senza voler entrare nel merito clinico, è importante ricordare che anche un'esclusione silenziosa può lasciare segni profondi, soprattutto nei più piccoli.

Una storia lunga più di 20 anni

Il mio impegno nel mondo della celiachia ha attraversato ormai oltre due decenni. Per 15 anni ho collaborato come volontaria con l'Associazione Italiana Celiachia Emilia-Romagna, occupandomi in particolare dell'ambito scolastico e della ristorazione, promuovendo informazione e ideando un progetto per le mense scolastiche.

Negli ultimi anni, ho proseguito questo cammino in autonomia, su scala nazionale, diffondendo la cultura della celiachia attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e dialogo: ne ho parlato sulle reti televisive e radiofoniche della RAI,



Simonetta Mastromauro e figlia collaboratrici come volontarie dell'Associazione Celiachia Emilia-Romagna.

ho partecipato a eventi pubblici e ho condiviso materiali divulgativi in diversi contesti, con l'unico obiettivo di far crescere la consapevolezza.

Tra gli aspetti per me più significativi c'è anche il dialogo con le istituzioni: poco più di un anno fa ho presentato alcune proposte alla Regione Lombardia e ho partecipato attivamente ai tavoli di lavoro. Questo percorso ha contribuito all'approvazione di una legge regionale sulla celiachia, e oggi mi sto impegnando affinché esperienze simili possano nascere anche in altre regioni italiane.

Nel 2023 è uscita la seconda edizione del mio libro *Celiachia* dalla A alla Z, arricchita da contributi di medici specialisti. Un testo pensato non solo per chi è celiaco, ma per tutte le persone che, a vario titolo, fanno parte della sua quotidianità: insegnanti, ristoratori, allenatori sportivi, educatori... e anche comunità parrocchiali, dove la condivisione del cibo è spesso parte della vita comune.

Proprio per il suo valore divulgativo e inclusivo, il libro ha ricevuto anche una lettera di apprezzamento da parte del Ministero della Salute, un segnale che mi incoraggia a continuare su questa strada, con passione e senso di responsabilità.

La mia parrocchia: un esempio di accoglienza concreta

La mia parrocchia è un

esempio concreto di attenzione e inclusione. Don Giuseppe, il nostro parroco, è un sacerdote presente, attento, capace di farsi prossimo a tutti, con delicatezza e spirito di servizio.

Un gesto semplice racconta molto: a ogni Messa, sull'altare, accanto alla pisside con le ostie, è sempre presente anche una pisside, ben distinguibile, contenente ostie senza glutine. Non è necessario prenotarsi (come accade in alcune realtà) prima della celebrazione: l'attenzione è già prevista. La nostra parrocchia dimostra come una buona organizzazione possa garantire a tutti la possibilità di accedere all'Eucaristia in modo semplice.

La stessa attenzione si rinnova anche nei momenti di festa e condivisione, come la cena della tombolata di Natale o la preparazione dei biscotti di San Fiorenzo, molto apprezzati anche nella versione senza glutine, dove viene sempre riservato uno spazio per chi vive con la celiachia. Gesti come questi parlano da soli e mostrano una comunità attenta e sensibile, una bella testimonianza che può ispirare altre parrocchie.

Il dialogo con la Chiesa: un cammino di ascolto e proposta

Nel febbraio 2025, il nostro Vescovo, Mons. Adriano Cevolotto, è stato in visita pastorale a Fiorenzuola d'Arda, dedican-

do più giorni all'ascolto delle comunità, degli operatori pastorali e dei bisogni concreti delle persone.

Grazie alla sensibilità e alla disponibilità di Don Giuseppe, sono stata ricevuta per un colloquio personale con il Vescovo, durante il quale ho condiviso alcune difficoltà che tante famiglie mi raccontano, in particolare legate alle esperienze di bambini e ragazzi celiaci nella vita parrocchiale.

Nel nostro confronto sono emerse diverse criticità che ancora oggi rendono difficile, per alcune famiglie, vivere pienamente i momenti comunitari della fede: fragilità che, se non comprese, rischiano di trasformarsi in esclusione. Un dolore silenzioso, che spesso passa inosservato, ma che può lasciare un segno.

Da questo ascolto attento è nato un passo successivo: grazie all'interessamento del nostro Vescovo, Monsignor Adriano Cevolotto, ho avuto modo di mettermi in contatto con Monsignor Vittorio Francesco Viola, Segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, organismo della Santa Sede.

Sono stata ricevuta a Roma, presso il Dicastero, dove ho trovato grande attenzione e ascolto. Abbiamo dialogato per circa un'ora, affrontando insieme i punti critici emersi nel tempo. Ho potuto esporre le mie proposte, frutto di anni di ascolto e di esperienze raccolte in tutta Italia, pensate per rendere la Chiesa ancora più accogliente e consapevole verso i fedeli che convivono con la celiachia o con l'allergia al frumento. Dopo averle approfondite, ho consegnato ufficialmente una lettera che ne raccoglieva il contenuto.

Da questo confronto sono nate riflessioni sincere, che mi auguro possano portare a un cammino condiviso verso una maggiore inclusione.

Simonetta Mastromauro (*)

(*) Mamma di una giovane celiaca e attiva nella diffusione della cultura della celiachia.

Continua nel prossimo numero

Da vent'anni il servizio del dopo scuola del Volontariato Vincenziano AIUTO INTEGRATIVO E RELAZIONALE PER ALUNNI DELLE ELEMENTARI



In un clima di accoglienza i bambini vengono guidati ad affrontare compiti e lezioni.

Il progetto del DOPOSCUOLA, promosso e organizzato dal Gvv (Gruppo di volontariato vincenziano) "San Fiorenzo", è presente con continuità a Fiorenzuola da quasi 20 anni (più precisamente dal 2009).

Le attività di questo progetto sono rivolte ad un gruppo di bambini extracomunitari che frequentano le classi dalla seconda alla quinta elementare a Fiorenzuola.

Sono le maestre curriculari, con il tramite di un'unica referente ad individuare i bambini con difficoltà di apprendimento (in alcuni casi) e/o di inclusione; soprattutto nelle prime classi le difficoltà nel leggere e nello scrivere sono a volte gravi e dovute anche all'abitudine di parlare, nell'ambito familiare, la lingua del paese d'origine.

Il supporto delle ore pomeridiane di doposcuola vuole proprio essere un aiuto nello svolgimento dei compiti a casa e nel miglioramento delle problematiche emerse in classe, per vivere l'esperienza scolastica nella maniera più serena ed efficace possibile.

Il lavoro si svolge presso le aule della Scuola Media, messe a disposizione per lo sco-

po dall'Istituto Comprensivo, due pomeriggi la settimana, il mercoledì e il venerdì dalle 14:30 alle 16:30; ad accogliere e aiutare i bambini, un gruppo di quattordici volontarie/i e sei giovani studentesse universitarie.

Nel corso degli anni, il progetto è cresciuto e soprattutto ha dato ottimi risultati, aiutando sia dal punto di vista scolastico, sia dal punto di vista umano di accoglienza e integrazione, i bambini e le loro famiglie.

Lo scopo del doposcuola e dell'associazione vincenziana è quello di lavorare sempre meglio per i bambini, in sinergia con la scuola; per questo chiediamo l'aiuto di altri volontari che si uniscano a noi per potenziare questo progetto. Nessuno, che desidera offrire qualche ora del suo tempo a questa attività deve temere di essere inadeguato o impreparato.

Il bisogno dei bambini è di sentirsi accolti, accompagnati e stimolati a fare e a fare bene.

Per qualsiasi chiarimento o informazione riguardo il servizio, contattate il numero 3498766146 (Maria Denis, referente della San Vincenzo per il doposcuola).

Gvv San Fiorenzo

3 CAFFÈ AL MESE

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano San Fiorenzo informa che la raccolta dei 3 caffè al mese nel mese di luglio pari a 1.200 € è stata devoluta interamente per l'emergenza GAZA.

L'importo progressi-

vo raccolto nei primi 9 mesi di quest'anno, settembre compreso, è stato di 7.149 €, interamente devoluti al Fondo di Solidarietà parrocchiale.

Grazie a chi ha contribuito finora e a chi comincerà ad aiutarci.

SI RINNOVANO I CONSIGLI PASTORALI

A partire dal Concilio Ecumenico Vaticano II sono nati anche nella Chiesa i Consigli Pastoralisti, come concretizzazione ecclesiale degli organismi di partecipazione. Eravamo negli anni 70 e queste cose erano richieste un po' ovunque. Oggi il clima sociale e culturale è molto diverso, se è vero che ormai non va a votare nemmeno la metà degli aventi diritto.

Se però il clima culturale può avere influito sulla loro nascita, oggi invece bisogna parlarne e proporli solo perché si crede che siano luoghi molto importanti per vivere quello spirito di comunione, di partecipazione e di sinodalità che è venuto maturando negli anni. Non è di moda, ma è importante formare il Consiglio Pastorale per quello che significa e per i valori che veicola.

A partire da quest'anno si chiamerà CONSIGLIO PASTORALE DI COMUNITÀ PASTORALE. Questa, infatti, è la nuova realtà pastorale in cui la nostra Diocesi di Piacenza-Bobbio è stata suddivisa. Praticamente ogni comune è una parrocchia, che si chiama Comunità Pastorale perché aggrega di solito diverse parrocchiette; in alcuni casi, addirittura più di un comune. Per noi vuol dire che, almeno in alcuni mo-



Un consiglio pastorale aperto durante la visita pastorale del vescovo Adriano.

menti, ci troveremo con San Protaso e Baselica, che avranno i loro rappresentanti, perché sempre più dovremo imparare la strada di diventare non tre parrocchie ma una comunità pastorale (appunto). Impresa non facile e che avrà bisogno di pazienza, sapienza e Spirito Santo.

Non è stato facile tener duro per otto anni, contro i cinque previsti. C'è stato di mezzo il covid che ci ha anche tolto alcuni compagni di viaggio; poi abbiamo dovuto aspettare l'arrivo del nuovo vescovo, cui è succeduto subito dopo l'inizio del sinodo e infine la visita pastorale conclusasi da noi a febbraio. Per questo ogni anno si ri-

mandava il rinnovo.

Adesso finalmente si conclude il periodo, per gli eletti nel 2017. Ma penso che diversi di loro saranno richiesti per altri cinque anni. Posso dire che si è sentita un po' la stanchezza, ma che è prevalso l'amore per la Chiesa. Entro Natale avremo concluso le "operazioni rinnovo". Intanto è convocato per l'ultima riunione, per provare a mettere insieme un bilancio e le consegne per il consiglio che verrà e per programmare le modalità del rinnovo.

A chi ha dato il suo generoso e saggio contributo va la riconoscenza di tutti. A chi accetterà il prossimo impegno un grazie anticipato.

Don Giuseppe

LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO ADRIANO

Cinque pani e due pesci di fronte ad una umanità immensa

Anche la Diocesi ha un progetto pastorale?

Dovremmo piuttosto domandarci: "anche la comunità pastorale ha un progetto di lavoro? E come si inserisce nel più ampio programma della Diocesi?"

Il vescovo Adriano, da quando è arrivato, non ci fa leggere troppo; le sue lettere pastorali sono sempre essenziali e corte. Anche quest'anno non si smentisce. Il titolo "MA

CHE COS'È QUESTO PER TANTA GENTE?" prende lo spunto dal racconto della distribuzione dei cinque pani e due pesci ai cinquemila riuniti attorno a Gesù (secondo la versione del vangelo di Giovanni).

Il vescovo ci invita alla fiducia. Sappiamo di essere poca cosa. Sappiamo che gli sforzi che stiamo facendo per continuare ad essere una chiesa viva e che non si tira indietro dal compito dell'evangelizzazione sono sproporzionati rispetto a ciò che il mondo si aspetta da noi. Basterebbe pensare al fatto che siamo i discepoli del Principe della Pace e che lo scenario che ci si apre davanti è quello della Palestina, dell'Ucraina, del Congo, del Sud Sudan e di altri più di 50 paesi



Il logo dell'anno pastorale 2025-2026.

in guerra. Eppure, anche noi siamo quei cinque pani e due pesci...

Possiamo però fare anche una semplice rilettura del brano dentro la lettera Laudato si' che abbiamo messo a ispirazione del nostro progetto di comunità pastorale.

I cinque pani e due pesci sono la realtà creaturale che noi e il mondo siamo; non ci accontentiamo, però, di essere quello che siamo: vogliamo accettare il compito di trasformarci e di trasformare il mondo perché tutti e tutto viviamo in armonia, in un progresso fiducioso, intelligente, rispettoso e non frenetico: cinque pani e due pesci, creature che crescono per sfamare tanta gente.

Don Giuseppe

Assemblea diocesana settembre 2025

TANTI DONI, UN SOLO CORPO

*Carismi e ministeri
per una chiesa sinodale e missionaria*

In riferimento alla Chiesa i termini "sinodale e missionaria" non significano uno slogan, ma un processo in cui le due dimensioni si integrano per dare corpo ad un cammino ecclesiale nel quale comunione, missione e partecipazione sono strettamente connesse. La vocazione fondamentale di tutti i battezzati si realizza attraverso molteplici vie, secondo carismi e ministeri diversi, che lo Spirito suscita nella Chiesa. Ogni dono dello Spirito, non è ricevuto per sé stessi, ma per la comunità, per la missione. Di certo siamo tutti chiamati ad una conversione delle relazioni: non è sufficiente, infatti, conoscere le cose, ma occorre assumere uno stile di vita diverso. La sinodalità suppone relazioni fondate sull'ascolto, il riconoscimento, il confronto, l'aiuto reciproco, la responsabilità e la corresponsabilità, la capacità di fare discernimento comunitario e di decidere insieme. La sinodalità non è un dato di fatto acquisito, bensì un cammino, una modalità da assumere.

Luogo privilegiato per vivere il discernimento comunitario ed esercitare una ministerialità insieme, sono gli organismi di partecipazione, primi fra tutti i consigli di comunità pastorale.

In sintesi, estrema è questo il senso dell'intervento di Andrea Pozzobon, pedagoga e delegato per le Collaborazioni pastorali della diocesi di Treviso, intervenuto a Piacenza in occasione del Convegno ecclesiale di inizio anno.

suor Angiolina



Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
TEL. 0523 982878 - CELL. 339 3503723

Le celebrazioni anniversarie aiutano a tornare al primo amore TRE STRAORDINARI COMPLEANNI: COLLEGIATA 500, ASILO 100, AGESCI 100

2025: un anno davvero speciale: Giubileo per tutta la chiesa, 800 anni dal Cantico delle Creature di San Francesco, 100 anni dalla nascita di don Orsini.

Per noi fiorenzuolani, anche 500 anni della Collegiata, 100 anni di presenza Scout e 100 anni di vita per la scuola dell'infanzia San Fiorenzo: anniversari resi solenni durante la celebrazione eucaristica del 17 ottobre, in occasione della festa del nostro patrono.

Il vescovo Adriano Cevoli ne ha sottolineato l'importanza, durante l'omelia, cominciando con una domanda: "Che cosa c'è dentro a questi anniversari?"

- Asilo: 100 anni di cura dei bambini ci fa riflettere sulla necessità di mettere al centro i piccoli, le nuove generazioni. In questi anni sono cambiati i bambini, i genitori, le insegnanti, la società ma



A conclusione, la preghiera al patrono San Fiorenzo dinanzi alla sua ancona.

l'emergenza educativa rimane! La loro crescita integrale ha bisogno di alleanze tra le varie agenzie educative, di fare unità per un progetto comune. "Quanto questa esperienza è in carico alla comunità?" ci chiede il Vescovo.

- Scout: 100 anni di esperienza a Fiorenzuola nel campo dell'educazione, nel servizio e nel bene

al prossimo, nel rispetto per la natura e l'umanità, seguendo l'esempio del ragazzo del brano di Vangelo appena proclamato: ha messo a disposizione tutto ciò che aveva, ha risposto alla chiamata di Gesù alla gratuità e alla condivisione

- Collegiata: 500 anni sono tanti, come tanti sono tutti quei mattoni di cui è

costituita. Ogni singolo mattone servirebbe a poco, nessuno possiede tutto per affrontare le sfide della vita, nessuno basta a se stesso. Ma un mattone vicino all'altro, così come le pennellate dei dipinti, costituiscono la casa comune che desideriamo custodire. Il tempio è casa di tutti, senza numero civico. È casa di preghiere e invocazioni, è casa di fraternità, è casa di misericordia. "Quale volto di comunità noi riflettiamo, oggi?" ci provoca ancora il vescovo.

Alla fine di questa solenne celebrazione, portiamo nel cuore le riflessioni proposte e negli occhi la suggestiva antica processione dei Ceri, gesto di solidarietà di istituzioni e associazioni: è confortante constatare come sia ancora forte e profondo il legame che unisce la nostra città al santo patrono Fiorenzo.

Angela Maradini

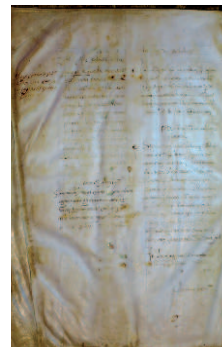
I Tesori della Collegiata CHIUSA LA MOSTRA PER I 500 ANNI DI CONSACRAZIONE

Scoperte e misteri svelati

Domenica 26 ottobre si sono chiuse le porte sulla mostra "I Tesori della Collegiata" nella sala capitolare della canonica. La mostra, organizzata in visite guidate, ha visto un'affluenza di pubblico che ha superato tutte le aspettative grazie ai "tesori" che hanno raccontato un capitolo della nostra storia locale.

Tra gli oggetti in mostra spiccava il codice miniato del 1485 che ha tenuto nascosto per gli ultimi due secoli un grande segreto. Da molto tempo chiunque abbia scritto di Fiorenzuola e della sua Collegiata cercava un documento che ne attestasse la consacrazione al 15 ottobre 1525 come riportato su una lapide ottocentesca, ma questo documento non è mai stato trovato. Preparando il codice per l'esposizione abbiamo girato l'ultima pagina... ed eccolo lì, era sempre stato sotto gli occhi di tutti: il testo più prezioso per la Collegiata di San Fiorenzo era trascritto proprio sul libro più prezioso dedicato al santo patrono con tanto di data, nome del vescovo che ha consacrato la chiesa (Pietro Ricorda) e nome del notaio che ha redatto l'atto (Jacopo Brenone): quello che fino a ieri era una supposizione è diventata storia (vedi foto).

Molto apprezzate anche le 5 pergamene già re-



Nella prima riga in alto che comprende le due colonne di testo si legge: "1525 giorno 15 ottobre".

In seguito, nelle prime quattro righe della colonna di sinistra si legge: "Il vescovo Pietro Ricorda ha consacrato la chiesa di San Fiorenzo in Fiorenzuola e l'atto è stato redatto dal notaio Jacopo Brenone".

staurate, i reliquiari di san Bonifacio e san Bernardo e un meraviglioso libro manoscritto e dipinto con una immagine inedita di San Fiorenzo e piccoli capitelli decorati.

È stata una grande soddisfazione per tutti noi che dedichiamo il nostro tempo libero a preservare questi piccoli tesori. Grazie a Gabriella e ad Andrea per tutto l'aiuto che hanno dato e arrivererci, speriamo, con le prossime scoperte.

Donatella Bonetto

IL PREMIO SAN FIORENZO E LA COLLEGIATA ESALTATI DALLA MESSA DI INCORONAZIONE

Il riconoscimento è stato assegnato al dottor Piero Caroli

Un grande pubblico, una folla di coristi, un valente direttore, bravi solisti e provetto pianista sabato 18 ottobre hanno eseguito musiche e canti, in particolare la coinvolgente Messa di Incoronazione di Mozart, come celebrazione dei 500 anni della Collegiata e come splendida cornice del conferimento del Premio San Fiorenzo 2025 al dottor Piero Caroli.

Il sindaco Romeo Gandolfi ha consegnato la targa d'argento, emblema del Premio, accompagnato dal parroco emerito don Gianni Vincini.

Nella foto, da sinistra: Romeo Gandolfi, Piero Caroli e don Gianni Vincini.



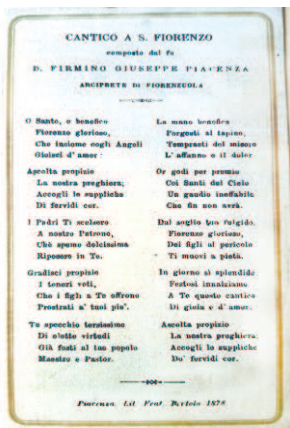
Mostra Storico Iconografica

"LA COLLEGIATA NEL CUORE DEI FIORENZUOLANI"

Per ricordare i 500 anni della Consacrazione della Collegiata di Fiorenzuola, il Comune, la Parrocchia, il Circolo Culturale Filatelico e del Collezionismo e il Circolo Storico "Franco Villani" hanno organizzato una mostra storico-iconografica dal titolo: "La Collegiata nel cuore dei fiorenzuolani" presso la Chiesa della Buona Morte.

La mostra è rimasta aperta dal 17 al 26 ottobre ed è stata molto apprezzata dai visitatori sia per l'allestimento e il luogo in cui si è svolta, ma molto di più per il materiale esposto, elogiando gli organizzatori.

Una curiosità: Fernanda Danesi, storica soprano del Coro Città di Fiorenzuola, quando le ho fatto vedere il santino di San Fiorenzo del



1878, ha notato che il retro contiene il testo integrale dell'inno di San Fiorenzo (vedi foto a lato) che da decenni la Corale canta, ma con solo 2 strofe. L'inno è stato composto da don Firmino Giuseppe Piacenza, arciprete di Fiorenzuola e stampato dalla Litografia Fratelli Bertola nel 1878.

Il ricavo delle offerte è stato devoluto alla Parrocchia per le spese inerenti il riordino e la conservazione delle pergamene dell'archivio parrocchiale.

Per ricordare l'evento, sono state emesse due cartoline illustrate con le immagini della Collegiata con san Fiorenzo e l'altra con la lapide della consacrazione e la Collegiata.

Eugenio Fabris

BUSSANDRI
La tua auto, il nostro mondo. DAL 1978

Vuoi un suggerimento?

a Natale regala

- Un treno di gomma
- Un'auto dei sogni...
- Un lavaggio completo
- Un trattore giocattolo
- Un stock-up invernale
- Un trattore di gomma
- Un buono del valore di 50,00€ - 100,00€ - €150€
- Un kit per Piave

Tante altre idee...

Bussandri srl
Via Umbria, 7/9 - 20017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 862044 - info@bussandri.net
www.bussandri.net

Instagram Facebook LinkedIn YouTube WhatsApp

Bussandri plugged edition in galleria WhatsApp 054 6792755

CITROEN OPEL

Venerdì 10 ottobre, il cinema Capitol di Fiorenzuola ha ospitato una serata speciale per celebrare i 100 anni dell'asilo San Fiorenzo. Un evento che ha saputo unire memoria ed emozione, con grande partecipazione di pubblico.

La serata si è aperta con la presentazione del libro "Asilo San Fiorenzo, da 100 anni un dono per la città", realizzato da Franco Ceresa, Fausto Fermi, Maddalena Incerti e Gabriella Torricella. Un viaggio nella memoria collettiva che ripercorre la storia dell'asilo attraverso fotografie, documenti e testimonianze. Con uno stile semplice e coinvolgente, gli autori restituiscono il valore educativo, sociale e spirituale di una realtà che ha accompagnato generazioni di bambini e famiglie, raccontando l'evoluzione dell'isti-

Da una sola stanza e alcuni bimbi di operaie alle attuali quattro sezioni

IN UN LIBRO E UN VIDEO I 100 ANNI DELL'ASILO SAN FIORENZO

Presentati al Capitol con la partecipazione di tanti ex alunni e con le loro testimonianze



Maddalena Incerti, attuale direttrice della Scuola tra gli autori del video presentato, Luigi Del Matti (a sinistra) e Giovanni Bergamaschi.

tuto e il profondo legame con la comunità, i volontari, le maestre e il territorio. Tante pagine sono dedicate alle suore Figlie di

Sant'Anna a cui va un debito di riconoscenza da parte di tutti per l'amore donato e per i valori cristiani trasmessi con



Un folto pubblico ha partecipato alla presentazione di libro e video commemorativi dei 100 anni dell'Asilo San Fiorenzo.

l'esempio, prima ancora che con le parole.

A seguire, la proiezione del docufilm curato da Luigi Del Matti e Giovan-

ni Bergamaschi ha emozionato il pubblico con testimonianze di più generazioni. Commovente il racconto di Delia Danani, prima bambina accolta nell'asilo, scomparsa a 102 anni. I ricordi di Giorgio Prevedini e Paola Pizzelli hanno riportato alla luce i metodi educativi di un tempo. Nancy Cigala ha sorriso ricordando le sgridate ricevute con gli amici, mentre Marco Meneghelli, le sorelle Tassini, Fabio Gnocchi e altri hanno raccontato l'affetto ricevuto dalle suore. Tante le voci raccolte: Fernanda Danesi, Umberto Bergamaschi, Alessandro Dal-

lorso, Paola Lomi, Claudia Miboli, Antonella Menta, Stefano Villaggi e molti altri. L'asilo è stato anche sede di catechismo, recite, scout e persino di una rock band. Il film, alternando momenti intensi a scene ironiche, come monsignor Ferrari animato dall'intelligenza artificiale, ha portato tutti a rivivere episodi teneri e divertenti, in un ideale passaggio di valori tra generazioni.

La serata si è chiusa con un messaggio di speranza: "Che il tuo domani sia ancora pieno di voci allegre, di passi incerti che diventano sicuri, di cuori che dalla nostra piccola Fiorenzuola si aprano al mondo." Un tributo sentito a una realtà che ha formato generazioni e continua a essere un punto di riferimento per la comunità, il cui ruolo è stato rilanciato anche dal cardinale Zuppi nell'incontro in Collegiata di mercoledì 15 ottobre e da monsignor Cevolotto nell'omelia della messa del Santo Patrono, che ha ufficialmente concluso i festeggiamenti per questo importante traguardo.

Il libro è disponibile, per chi fosse interessato, presso la segreteria dell'asilo, la segreteria parrocchiale e l'edicola di via San Rocco.

Il comitato organizzatore del Centenario della scuola San Fiorenzo

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

**NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A
CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE**

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare **CON.COP.AR**. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

UN PICCOLO VUOTO DA COLMARE

Dall'alto:
il pinnacolo
mediano
di destra
e la piccola
cella campanaria
vuota;
la campana
del 1769.



La nostra torre di "guardia" municipale svolge anche il ruolo di campanile parrocchiale con le sue cinque campane che ci suonano le ore diurne ed il richiamo per le funzioni liturgiche. Ma chi guarda con attenzione la facciata della Collegiata nota la sua cuspide termina a forma di campanile vuoto perché privo della sua campana. Con il rifacimento del tetto della Collegiata la piccola campana, che era stata tolta per motivi di sicurezza, sarà rimessa dopo i necessari restauri dei suoi supporti.

DGv

Non solo svago, ma conoscenza VACANZA INVERNALE DEI GIOVANI

Per riflettere su pace, unità e costruzione di un futuro migliore

La Parrocchia di Fiorenzuola invita i suoi ragazzi a un'esperienza unica: la vacanza invernale a Berlino e Norimberga, dall'1 al 5 gennaio 2026.

In un periodo storico in cui la tendenza alla divisione sembra prevalere, andremo a visitare luoghi simbolo di ponti, muri e, soprattutto, di rinascita. Berlino e Norimberga, con le loro profonde memorie, ci aiuteranno a riflettere sul significato di unità, pace e costruzione del futuro.

Un'opportunità per guardare insieme al passato e costruire oggi speranza nel futuro, dimostrando che l'incontro è sempre più forte della divisione.

Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria Parrocchiale!

I giovani della parrocchia



Le Suore Pastorelle da 25 anni in Mozambico SIATE TESTIMONI DELL'AMORE DI DIO!

"Siate testimoni dell'amore di Dio in mezzo al suo Popolo". Con queste parole, Dom Tomé Makhweliha, Vescovo di Pemba, Diocesi a nord del Mozambico, aveva accolto le Suore di Gesù buon Pastore al loro primo arrivo in terra africana, nel mese di febbraio 2000.

Il Paese in quel tempo si stava riprendendo da una guerra civile durata sedici anni, che aveva lasciato segni profondi anche nella Chiesa: per anni, infatti, i sacerdoti non avevano potuto rimanere nelle piccole comunità. Furono alcuni laici a custodire e a trasmettere la fede.

In quel contesto, le prime suore cercarono di rispondere ad alcune necessità, tra cui il coordinamento del segretariato diocesano di pastorale, la formazione di operatori pastorali, la vicinanza ai carcerati, uno spazio radiofonico, la costituzione di un centro multifunzionale con libreria e biblioteca per studenti; inoltre, un ambulatorio di pronto soccorso e accompagnamento, soprattutto attento a mamme e bambini. In seguito, l'apertura dell'oratorio Kiriku frequentato tutti i pomeriggi da più di 500 ragazzi e ragazze di ogni età. Purtroppo, dal 2017, nelle



Le celebrazioni sono sempre un momento di festa condivisa.

zone più a nord, la pace e i segni di progresso sono minacciati da attacchi terroristici di "gruppi ribelli" che seminano morte e distruzione. Centinaia di persone sono costrette a lasciare le loro abitazioni in cerca di sicurezza.

I progetti che la comunità sostiene attualmente riguardano la **formazione delle giovani**, nella comunità di Nampula, anche come promozione della donna mozambicana; a Pemba il progetto dell'**oratorio Kiriku**, sempre numerosamente frequentato e, per andare incontro alle famiglie che fuggono dalla guerriglia, il progetto di **costruire case in legno** per chi ha perso tutto. Tutti i proget-

ti sono sostenuti dalla Provvidenza che ha il volto e il nome di tanti amici e benefattori, i quali condividono con le Suore Pastorelle la missione in Mozambico con l'affetto e l'aiuto economico, con presenze lavorative in loco durante l'estate e, soprattutto, con la preghiera.

suor Angiolina

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri

0523.325995

oppure

0523.982247

BAKITA: DAL BUIO ALLA LUCE

Nel percorso degli incontri quindicinali del nostro gruppo, era affiorata l'idea di una 'recita' e avevamo scelto la vita di una santa poco conosciuta: si tratta di santa Giuseppina Bakita. Da qui la proposta di un pellegrinaggio a Schio (VI), sui luoghi in cui ha vissuto molti anni e dove è sepolta.

Bakhita, nata in Sudan intorno al 1869, morì a Schio nel 1947 e venne canonizzata nel 2000 da Giovanni Paolo II. Rapita da bambina e venduta come schiava, subì atroci sofferenze. Conobbe la libertà e la fede grazie al console italiano Callisto Legnani e alle suore Canossiane, diventando religiosa e dedicando la sua vita a Dio e agli altri.

Gruppo "Fontana dell'Amicizia"



INFIORATA DI SAN FIORENZO

Rivisitazione dell'Infiorata di Chiaravalle

L'Infiorata di San Fiorenzo, realizzata con amore dai ragazzi di A.Fa.Di. insieme a volontari, operatori, parenti e amici, ha unito arte e comunità nella Chiesa di San Francesco. L'opera, nata da un'idea dell'artista Stefano Villaggi, che ha dato una seconda vita ai suoi quadri dedicandone uno al patrono san Fiorenzo e ai 500 anni della Collegiata, realizzata in sinergia con i monaci di Chiaravalle.

Durante l'inaugurazione don Giuseppe ha ricordato la processione che si svolgeva anni fa da Fiorenzuola a Chiaravalle, sottolineandone il legame.

L'opera resterà visitabile fino al 6 gennaio 2026.



Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

Domenica 23 novembre al Centro Pastorale Scalabrini “TUTTI VOI SIETE UNO” (Gal. 3,28)

Una generale convocazione che esprima l'unità di fede della Parrocchia

Il 23 novembre 2025 si avvicina e con esso una giornata molto importante per la nostra comunità parrocchiale: la Giornata Comunitaria Parrocchiale che si svolgerà presso l'auditorium Scalabrini. Un momento pensato per rafforzare i legami tra i membri della nostra parrocchia, per condividere momenti di preghiera, di riflessione e di convivialità, e per iniziare il nuovo anno pastorale con rinnovato entusiasmo e consapevolezza.

Questa giornata rappresenta un'occasione unica per stare insieme, superando le divisioni e rafforzando i rapporti di amicizia e di solidarietà tra giovani, famiglie e anziani. È importante dedicare del tempo per conoscersi meglio, ascoltare le storie degli altri e riscoprire il senso di appartenenza alla nostra comunità cristiana.

Durante la giornata, saranno organizzati anche laboratori dedicati a giovani, famiglie e anziani, per coinvolgere attivamente tutti i partecipanti. I laboratori offriranno spazi di confronto e creatività, stimolando l'arte, la musica e la riflessione su temi di attualità e di fede. Ci saranno attività pensate per rafforzare i legami e favorire il dialogo tra generazioni, anche attraverso giochi e momenti di condivisione.

L'obiettivo principale



Una precedente edizione della giornata presso l'Abbazia di Chiaravalle.

di questa giornata è creare un clima di comunione e di speranza, affinché ogni membro della parrocchia possa sentirsi parte di una grande famiglia cristiana, impegnata nel cammino di fede e di attenzione al mondo che ci circonda.

È un invito a vivere con più consapevolezza il nostro ruolo di cristiani, portando avanti i valori di amore, solidarietà e rispetto per la creazione, come ci suggerisce l'enciclica Laudato Si'. La partecipazione di tutti è fondamentale. Solo uniti possiamo costruire una comunità più forte, aperta e accogliente, pronta ad affrontare le sfide del nostro tempo con fede e speranza.

La Giornata Comunitaria Parrocchiale del 23 novembre sarà quindi non solo un momento di festa, ma anche un'occasione per rinnovare il nostro im-

pegno cristiano. Vi aspettiamo numerosi, perché insieme possiamo rendere la nostra comunità un luogo di pace, di solidarietà e

di amore cristiano.

Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria parrocchiale!

Don Omar

Santa Cecilia unisce le corali VENERDÌ 21 UN CONCERTO PER L'EMPORIO SOLIDALE

Nella festività di santa Cecilia, patrona della musica, la Corale città di Fiorenzuola propone un momento d'arte canora e solidarietà. La serata si svolgerà venerdì 21 novembre alle ore 20,30 presso il teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda.

Il programma prevede brani d'opere liriche e un repertorio natalizio, visto che ormai dicembre è alle porte. L'evento canoro ha l'obiettivo di raccogliere fondi per l'Emporio Solidale di Fiorenzuola, una realtà consolidata e che va sostenuta.

Si uniranno a noi la Corale Lirica Valtaro e la Corale San Donnino di Fidenza e saremo diretti dal m° Giovanni Chiapponi con alla tastiera il m° Roberto Sidoli.

Speriamo che in tanti aiuterete questo progetto. L'ingresso sarà ad offerta. Trascorreremo un momento in letizia accompagnati dalla musica.

La Corale città di Fiorenzuola

COME VANNO I LAVORI ALLA CHIESA DI BASELICA?



Il vasto cantiere intorno alla chiesa di Baseligaduce.

Come era già stato annunciato, anche a Baseligaduce, dopo San Protaso e insieme alla Collegiata, sono partiti i lavori di consolidamento antisismico alla Chiesa, interamente finanziati da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Che cosa è già stato realizzato?

- Il consolidamento dei solai delle navate laterali,
- il consolidamento della copertura della navata centrale,
- il rinforzo dell'arco in muratura a sostegno del campanile mediante fasciatura con fibre di acciaio,
- il rinforzo del campanile, per aumentare la resistenza e migliorare il collegamento alla muratura,
- la costruzione di quattro livelli di cerchiatura nel corpo del campanile con catene in barre di acciaio inox,

• il rinforzo dell'arco in muratura a sostegno del campanile.

Cosa rimane da fare?
Sono appena partiti i seguenti lavori:

- la realizzazione di un cordolo di fondazione, collegato alle murature perimetrali e a micropali, per fornire un nuovo "appoggio" alle murature soggette a cedimento,
- il rinforzo degli archi di estremità della navata principale,
- il consolidamento della facciata ovest, dei contrafforti e dei quattro lati del campanile, per aumentare la resistenza e migliorare il collegamento alla muratura,
- l'inserimento di nuove catene nella facciata principale per collegarla alle murature longitudinali della navata centrale, prevenendo il possibile ribaltamento della facciata est.

Don Giuseppe

Per questo numero grazie anche a: Ferruccio Armani; Federica Bussandri e Rebecca Montagnaro; Donatella Bonetto; Eugenio Fabris; Silvia Galliacci; Gruppo "Fontana dell'Amicizia"; I giovani della parrocchia; Angela Maradini; Denis Marengi; Giuliana Masera; Gianfranco Negri fotografo; Claudio Oddi; Il comitato organizzatore del Centenario della scuola San Fiorenzo.



OTTICA POZZALI
FIORENZUOLA D'ARDA
tel/fax 0523 983238
e-mail otticapozzali@libero.it
chiuso il giovedì pomeriggio

GRAZIE PER LA RACCOLTA FATTA ALLA COOP E GRAZIE PER LA PROSSIMA RACCOLTA DI SABATO 15 NOVEMBRE

Sabato 11 ottobre, presso la Coop di Fiorenzuola, si è svolta la raccolta alimentare a favore dell'Emporio Solidale: una giornata di grande partecipazione e generosità, che ha testimoniato ancora una volta la forza della solidarietà nella nostra comunità. Grazie alle tante persone che hanno

donato e ai volontari che si sono alternati con impegno e sorrisi, sono stati raccolti **1.031 prodotti alimentari**, per un valore complessivo di **1.735 euro**. Un risultato importante che permetterà di sostenere le famiglie in difficoltà del territorio. Un ringraziamento sincero va a tutti i volontari

adulti, ai ragazzi dell'Oratorio e al gruppo Scout: la loro presenza entusiasta e concreta ha reso speciale questa giornata, trasformando la solidarietà in un'esperienza condivisa e piena di significato.

L'appuntamento con la generosità continua: **sabato 15 novembre** si ter-

rà la grande raccolta a favore del **Banco Alimentare**, che coinvolgerà i supermercati **Coop, Conad e Galassia**. Un'altra occasione per tendere la mano a chi ne ha più bisogno perché insieme, anche un piccolo gesto può fare davvero la differenza.

Claudio Oddi



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730